



BILANCIO DI FEDERMECCANICA

«CONTRATTO TUTE BLU
SPINTA ALLA CRESCITA»

SERVIZI A PAGINA 11

Contratto delle tute blu «Welfare per crescere»

Primo bilancio. A Lecco il presidente di **Federmeccanica**
«La persona come fattore di sviluppo delle imprese»

CHRISTIAN DOZIO

LECCO

La strada per la piena ripresa è ancora lunga: la macchina sta ripartendo, ma i livelli pre-crisi sono, e saranno a lungo, lontani.

Il presidente nazionale di **Federmeccanica**, **Alberto Dal Poz**, ha fatto visita ieri alla sede di Confindustria Lecco e Sondrio, accolto dal presidente **Lorenzo Riva**, e dal presidente dei Metalmeccanici **Antonio Bartesaghi**.

Nell'occasione, l'imprenditore torinese ha affrontato il tema del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici, ma anche una serie di altri argomenti, relativi alle condizioni del manifatturiero in questa fase di uscita dalla crisi.

Dopo le parole di **Riva**, che ha rimarcato l'importanza del comparto per il territorio lecchese e per la stessa Confindustria, e il saluto di **Bartesaghi**, la parola è passata direttamente a **Dal Poz**, che è partito proprio dal rinnovamento contrattuale concretizzato lo scorso novembre con la sottoscrizione di **Federmeccanica** e di tutte le parti sindacali.

«Abbiamo messo la persona al centro, inserendo elementi moderni relativi alla trattativa di secondo livello, alla dimensione del welfare aziendale, ai flexible benefit e all'assistenza sanitaria integrativa. Perché dove il pubblico non arriva serve la possibilità di andare a garantire una compensazione - ha detto -. Abbiamo anche adottato tutti gli accorgimenti utili ad alleggerire l'impatto del cuneo fiscale, mentre sul piano della contrattazione aziendale

Antonio Bartesaghi (a sinistra), **Alberto Dal Poz** e **Lorenzo Riva**

Aumento dell'accesso

«Le pensioni? Opportunità e rischi»

«Alzare l'età pensionabile per noi è un rischio perché fa venir meno l'alternanza tra le generazioni; ma rappresenta anche un'opportunità: in questo modo si può infatti prolungare il periodo di affiancamento tra i lavoratori più esperti e le giovani leve. I corpi intermedi e la politica trovino gli strumenti per agevolare questa leva». L'innalzamento dell'età pensionabile è un argomento al quale **Alberto Dal Poz** ha dedicato un passaggio, durante la sua visita a Lecco di ieri. «Al centro dell'agenda bisogna porre l'industria manifatturiera quale valore e priorità nazionale. Il metalmeccanico pesa per il 52% sul totale dell'export ed è proprio su questo comparto che hanno concentrato i loro sforzi le economie, Germania in primis, che hanno superato meglio la crisi». C. DOZ

abbiamo dato con il Ccnl linee guida ed elementi di tutela, lasciando però al confronto in seno alle singole aziende la possibilità di definire i dettagli su come si distribuisce la ricchezza che si riesce a creare. In questo senso, il ruolo delle associazioni è centrale, perché a queste si possono appoggiare le aziende prive di una stabile organizzazione sindacale».

Dal contratto all'occupazione il passo è inevitabilmente brevissimo. «Rispetto a dieci anni fa il panorama è molto più cupo: abbiamo perso il 24% della capacità produttiva: significa che il 24% delle aziende, dei lavoratori e degli imprenditori del 2007 non ci sono più. Lo scenario è molto difficile, anche se segnali indubbiamente positivi arrivano dal netto calo riguardante il ricorso agli ammortizzatori sociali e al sostegno al reddito. È una condizione che si perpetua ormai da diversi trimestri, ma non è tale da indurre entusiasmo: se cresciamo del 1,1% c'è poco da festeggiare, anche perché il ritorno all'occupabilità precrisi è lontano».